

Domenica 2 luglio 2017

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano -
 - comunicazioni sociali
 Realizzazione: Hl - Via Antonio da Recanate 1
 20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax 02.66983961
 Per segnalare le iniziative:
 milano7@chiesadimilano.it



Avvenire - Redazione pagine diocesane
 Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
 Telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
 sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it
 Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
 tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

a pagina

Esequie, ecco il nuovo Direttorio

a pagina 3

Faccendini abate di Sant'Ambrogio

a pagina 4

Domani Rapporto Ambrosianeum

Benedire la vita di tutti e in ogni situazione

Questa è l'ultima puntata della rubrica curata da mons. Mario Delpini «Milano Sette» lo ringraziamo per l'appuntamento settimanale che è stato molto apprezzato dai nostri lettori.

DI MARIO DELPINI

Il vocabolario non sarebbe mai finito. Ma per porre fine alla rubrica si deve cercare l'ultima parola. E la parola è benedizione: siete benedetti, dice Dio. Siate benedetti, dice il prete. Siate benedetti, scrivo anch'io. La benedizione è per tutti, perché il Padre che sta nei cieli benedice tutti coloro che vivono sotto il cielo e vuole essere alleato della speranza di tutti. La benedizione è per ogni situazione e per ogni vita. Quando è il momento dei bilanci, la sintesi non sarà di quantità e di calcoli, di proiezioni e di retoriche celebratorie; la sintesi è: «Siamo stati benedetti da Dio». Quando è il momento di mettere mano a una impresa di bene, tutto serve, ma di una cosa non si può fare a meno: avere stima di sé e avere fiducia. Perciò si parte con la persuasione: la mia vita è benedetta da Dio. Quando niente sembra andare per il verso giusto e si accumulano problemi e dispiaceri, c'è solo una certezza che può sostenere la tenacia per fare fronte: Dio non si dimentica di me, Dio continua a benedirmi. Al risveglio, ogni mattina, prima di rendersi conto se si tratti di una domenica o di un lunedì, una certezza accompagna il credente: questo è un giorno benedetto da Dio. Prima di aprire la finestra per vedere se splende il sole o infuria la tempesta, il credente già sa: questo è un giorno benedetto da Dio. Prima di contemplantisi allo specchio per registrare il fiorire della giovinezza o l'infittirsi delle rughe, il credente è persuaso: la mia vita è benedetta da Dio! La benedizione di Dio non è una bacchetta magica che trasforma il mondo in una favola, ma la grazia che coglie in ogni situazione e condizione, un'occasione per amare. Siate tutti benedetti da Dio!

Dopo anni di incuria del patrimonio pubblico interventi urgenti. Parla il direttore della Caritas

Guazetti: «Diritto alla casa passare dalle idee ai fatti»

DI FRANCESCO CHIAVINI

«Rispetto al passato c'è stata senza dubbio una svolta nelle politiche abitative del Comune di Milano. Ma ci vorrà del tempo, perché le tante buone idee sui tavoli istituzionali, si traducono in progetti reali. A sostenerlo è Luciano Guazetti, direttore di Caritas ambrosiana. Guazetti, finalmente Comune, Regione e Fs hanno raggiunto un accordo per la riqualificazione dei sette scali ferroviari, un'area enorme di oltre un milione di metri quadrati. L'intesa prevede che il 30% del costruito sia destinato ad housing sociale e a edilizia convenzionata. Una buona notizia? «Sì è imboccata certamente la direzione giusta. Ma i frutti li coglieremo fra molto tempo. Dopo l'approvazione in consiglio comunale - un passaggio tra l'altro non scontato - per ognuna di quelle aree bisognerà produrre un piano particolareggiato, ogni piano dovrà essere approvato dal Comune, poi occorrerà trovare i costruttori. Mi pare molto difficile che si possa vedere l'apertura dei cantieri prima della fine della mandato di questo sindaco. Bisognerà aspettare, mentre abbiamo bisogno di risposte più immediate».



Luciano Guazetti

Nel 2014 il Comune ha affidato a MM il proprio patrimonio pubblico. Come valuta la nuova gestione? «Senza dubbio sono stati fatti passi avanti. Ma i problemi sono tantissimi. Manca ancora un quadro preciso dello stato degli immobili, un censimento accurato di chi li occupa. Per esempio le cantine delle case popolari restano ancora terra di nessuno dove spesso si anida lo spaccio. Ma bisogna dire che i nuovi gestori hanno ereditato una situazione pesantissima: dopo anni di abbandono, il lavoro da fare è tantissimo».

Come valuta la situazione di Aler? «La Regione ha nominato un nuovo presidente. Aspettiamo di capire in che direzione vorrà andare. Sarebbe bene che Aler e MM, i due gestori del patrimonio pubblico, lavorassero di concerto per risolvere

le due principali emergenze che anni di incuria hanno reso enormi: la morosità e l'abusivismo. Sulla morosità sarebbe auspicabile un grande piano concorde per distinguere chi non paga perché non può, i morosi incolpevoli, da chi pur potendo non lo fa, i morosi colpevoli. Sulle occupazioni abusive MM ha dato i primi segnali per arginare il fenomeno. Ma bisogna proseguire».

Per «movere il mercato immobiliare», l'assessore alla casa Gabriele Rabaotti ritiene che bisognerebbe togliere la casa popolare a chi continua a occuparla da anni anche se nel frattempo ha migliorato la propria condizione economica e non ne ha più i requisiti. Un'idea provocatoria... «Provocatoria, ma sacrosanta. Le case popolari servono a chi non ha alternative. Se ci allontaniamo da questo principio, distorciamo la loro funzione. Detto questo, quell'idea tanto giusta mi pare altrettanto difficile da realizzare perché aprirebbe una serie lunghissima di contenziosi tra Comune e inquilini per altro di incerta soluzione».

Che cosa fare allora? «A Milano il problema è noto: molti chiedono una casa popolare non perché sono poveri, ma perché non riescono a pagare l'affitto privato».

Tra il mercato delle locazioni e gli alloggi pubblici c'è uno spazio vuoto che va riempito. Bisogna farlo convincendo i proprietari di case ad affittare a canone concordato. Da qualche tempo il Comune ha reso questa formula più appetibile per i locatori, offrendo più garanzie in caso di morosità, concedendo sgravi fiscali, consentendo di stabilire anche canoni più alti. Ma il risultato è ancora molto modesto: mentre in altre città la quota degli alloggi a canone concordato arriva al 50% dell'offerta, a Milano è fermo al 5%. E, per giunta, la proprietà di queste case è in genere nelle mani di enti caritativi. Insomma c'è ancora molta strada da fare per persuadere i cittadini che dare in affitto la propria casa a meno può essere più conveniente».



Le case popolari a Milano: tra abusivismo e morosità occorre intervenire con i dovuti distinguo

Il Refettorio cerca volontari in estate

Parte la campagna di reclutamento per il progetto di volontariato estivo a Milano di Caritas ambrosiana. Questa estate la squadra di volontari verrà impegnata nel servizio ai tavoli per offrire un pasto prodotto dal Refettorio ambrosiano per le persone anziane abitanti nei Decanati di Zara e Turro. Quando la città si spopola per le vacanze, i negozi chiudono per ferie, i quartieri diventano un deserto, a dare conforto a chi è rimasto a casa, ci pensano loro: i volontari di Caritas ambrosiana. Un gruppo di cittadini responsabili pronti a costruire amicizia, consegnare la spesa, sbrigare le piccole faccende domestiche che diventano

La richiesta è quella di accompagnare le persone da casa alla mensa e di servire ai tavoli il pasto

improvvisamente più difficili quando esercizi commerciali e servizi viaggiano a scartamento ridotto, soprattutto per gli anziani soli, i disabili, i tanti soggetti deboli, abbandonati nelle periferie. Quest'anno, in collaborazione con il Refettorio ambrosiano, Caritas ambrosiana organizza un pasto in compagnia. I volontari saranno impegnati nell'accompagnare le persone anziane dalla propria abitazione al Refettorio ambrosiano e nel servizio ai tavoli. L'impegno che si chiede ai volontari è di qualche ora nella fascia centrale della giornata, 11-13, dal lunedì al venerdì, dal 31 luglio al 1 settembre. Info: www.caritasambrosiana.it.



Il primo inquilino durante la firma del contratto

I 55 alloggi del Papa assegnati alle famiglie

Sono stati assegnati tutti i 55 appartamenti di Niguarda ristrutturati, per iniziativa della Diocesi di Milano, in occasione della visita del Santo Padre in città. Le chiavi del primo lotto (30 alloggi) sono già state consegnate agli inquilini. I lavori del secondo lotto (25 appartamenti) sono iniziati il 2 maggio e si concluderanno entro la fine di luglio. La Fondazione San Carlo, che ha gestito l'operazione, prevede che tutte le case saranno occupate entro la fine dell'estate, così come da programma. Tra inquilini delle cosiddette case di papa Francesco ci sono 30 stranieri e 25 italiani. Le case sono state assegnate con avviso pubblico sulla base di una graduatoria che ha tenuto conto di diversi parametri. Ad ognuna delle 800 domande è stato attribuito un punteggio in base al reddito, alla condizione abitativa pregressa, alla numerosità del nucleo familiare, applicando una griglia di valutazione mutuata da quella in uso nelle agenzie pubbliche. Dopo questa prima selezione, è stata fatta, caso per caso, anche un'analisi qualitativa dei bisogni di ogni nucleo familiare, affidandosi alle relazioni dei servizi sociali del Comune e dei servizi del privato sociale: Caritas, San Vincenzo, Comunità di

Sant'Egidio. «Come ci aspettavamo le richieste sono state molto superiori alle disponibilità a conferma che esiste nel mercato milanese una quota di domanda mediana tra il canone privato e quello sociale oggi in larghissima parte ancora inesa e che rappresenta una sfida per il futuro», spiega Daniele Conti, presidente della Fondazione San Carlo. Gli assegnatari delle case di papa Francesco pagheranno alla Fondazione San Carlo un canone di affitto per le abitazioni più piccole (biocali da 55mq) di 250 euro al mese molto inferiore al valore di mercato. Proprietario degli alloggi resta il Comune di Milano che li ha assegnati alla Fondazione San Carlo attraverso un bando pubblico, dopo averli stralciati dall'elenco Iirp (Edilizia residenziale pubblica). L'intervento non sarebbe stato possibile finanziariamente senza la Diocesi di Milano che li ha garantito i costi dell'intera operazione attingendo ai fondi dell'8 per mille alla Chiesa cattolica, per un cifra complessiva di 1 milione e 300 mila euro. Impegno fortemente voluto dall'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, come dono da lasciare alla città in occasione della visita di papa Francesco. (F.C.)

In luglio e agosto tour organizzati per la città dagli «homeless»

Dopo il successo della guida «I Gatti di Milano non toccano terra», gli Spizzati propongono per l'estate un calendario di camminate per la città. Dal luglio ad agosto, 16 date per gite funamboliche, sospese tra mito e realtà, da farsi rigorosamente in «scarp de' tenis». Per scoprire una Milano come non l'avete mai vista, con gli occhi di chi vive in strada: dallo scomparso quartiere del Bottonuto alla Magolia della poetessa Alda Merini; dalla Milano verticale che sale verso il cielo alla Chernobyl di Rogoredo, dai Garibaldini dell'Ortica alle statue parlanti del centro storico. Leggende, storie vere o troppo belle per non esserlo, raccontati dai margini dei luoghi comuni: le Camminate dei Gatti Spizzati offrono un'esperienza insolita ai visitatori che sappiano

colegliere lo spirito ironico o siano disposti appunto a farsi spazzare. Come il *bueletter* «I Gatti di Milano non toccano terra», il programma dei tour nasce dallo stesso gruppo di senza tetto (o ex senza dimora) che si ritrovano al centro di tutto. La Piazzetta di Caritas ambrosiana. Incoraggiati dal riscontro di critica (molto generosa) e di pubblico (più avaro) della pubblicazione edita dalla Cooperativa Oltre (editrice anche della rivista di strada *Scarp de' tenis*), gli Spizzati hanno in questi mesi testato i tour, affidandosi al passa parola. Riscontrano una buona risposta, ora hanno costruito un calendario e si



sono costituiti in associazione per poterlo gestire. I visitatori che vorranno farsi accompagnare in giro per la città dagli Spizzati dovranno prenotare la visita, scegliendo la data e l'itinerario dal calendario pubblicato sulla pagina facebook di *Scarp de' tenis*, o dei gatti spizzati, inviando una mail a info.spizzati@gmail.com (vedi box a lato). Se si raggiungerà un numero minimo di partecipanti, si riceverà una mail di conferma con indicato luogo e orario di partenza del tour. Per aderire occorrerà diventare socio ordinario dell'Associazione Gatti Spizzati e fare un'offerta

all'associazione per ogni gita. «Venti anni fa, grazie a *Scarp de' tenis*, Milano aveva come molte città europee un giornale di strada. Oggi, come a Barcellona, Londra, Atene, anche a Milano i visitatori posso scegliere di farsi accompagnare da chi vive in strada. Scarp è stato l'inizio di un percorso di reinserimento per tante persone gravemente emarginate che nella vendita del giornale hanno trovato un'occasione di reddito, ma soprattutto di riscatto. Lo stesso ci auguriamo possa succedere con i tour, nati dalla libera iniziativa e dalla creatività di Gatti sempre meno spizzati accompagnati dagli operatori del centro diurno la Piazzetta», sottolinea Alessandro Pezzoni, responsabile grave emarginazione di Caritas ambrosiana. (F.C.)

il programma

Aperte le prenotazioni delle camminate

Ecco il calendario delle camminate degli Spizzati: **2 luglio**, ore 18-20-21, il quartiere Ticinese fuori dalla folla; **5 luglio**, ore 9-30-11-30, il centro di Milano scomparso o semi nascosto: il Bottonuto e via Larga; **8 luglio**, ore 18-20-20-30, 018 e Monte Stella; **14 luglio**, ore 18-20-21, Dalla Chernobyl milanese al quartiere storico e innovativo di Rogoredo; **16 luglio**, 9.30-12, il quartiere ferroviario dell'Ortica e caseggiati stellari di via Lomellina; **18 luglio**, ore 9.30-11.30, Pietre, statue e palazzi nel Quadrilatero della solidarietà; **20 luglio**, ore 18-20-21, Pietre, statue e palazzi dal Castello Sforzesco a piazza San Babila; **23 luglio**, ore 9.30-12, il Centro di Milano scomparso o semi nascosto: il Bottonuto e via Larga; **27 luglio**, ore 18-20-21, Dall'isola al New Orleans, su due opposte panchine; **3 agosto**, ore 18-20-20-30, Brera ieri e oggi; **10 agosto**, ore 18-20-21, Dalla Chernobyl milanese al quartiere storico e innovativo di Rogoredo; **20 agosto**, ore 9.30-12, il diritto, lo storto e le navi da crociera: evoluzione della città; **22 agosto**, ore 17.30-19, il quartiere Baia del Re: da via Neera al Polo Nord; **26 agosto**, ore 18-20-21, il quartiere Ticinese: fuori dalla folla; **29 agosto**, ore 9.30-11.30, Brera ieri e oggi.